CONSULTAZIONE PARTENARIALE

Azione IX.2xi.1 Sostegno all’accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili

Direzione Welfare
Settore Politiche di welfare abitativo

COESIONE ITALIA 21-27 PIEMONTE

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE PIEMONTE

Priorità IX - Affordable housing sostenibile

La **Priorità** "*Affordable housing sostenibile*" del PR FESR 2021-2027 è declinata nell'Azione IX.2xi.1 "*Sostegno all'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili*".

In ambito pubblico, è possibile finanziare progetti di edilizia sociale anche connessi alla riqualificazione del patrimonio edilizio, destinati a **nuclei familiari che non riescono ad accedere a soluzioni abitative a prezzi di mercato**.

La misura "**Una famiglia una casa**" intende promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili a prezzi accessibili, con particolare attenzione agli **alloggi di edilizia sociale non assegnabili** per **gravi carenze manutentive**.

“Una famiglia una casa” - Obiettivi

La Misura è rivolta a promuovere l’accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili attraverso interventi di **riqualificazione dell’edilizia sociale** su immobili che ricadono nella disciplina dell’art. 2 della **L.R. n. 3/2010** (Norme in materia di edilizia sociale).

La Misura concorre anche a conseguire l’obiettivo di **efficientamento energetico e promozione delle energie rinnovabili** nel patrimonio edilizio pubblico.

La Misura favorisce inoltre l’**eliminazione delle barriere architettoniche**.

Interventi ammissibili

Sono ammissibili interventi di **recupero**, **risanamento**, **ristrutturazione**, **manutenzione straordinaria**, **frazionamento** o **fusione** di alloggi contigui, miglioramento dell'efficienza energetica e riduzione delle emissioni climalteranti; la realizzazione o il rinnovo o la sostituzione o l'adeguamento degli **impianti a servizio delle unità abitative**, il recupero e la riqualificazione di interi fabbricati a **esclusiva destinazione residenziale pubblica**, comprese le relative aree pertinenziali di piena proprietà pubblica. Sono inoltre ammissibili interventi di demolizione e ricostruzione.

Gli immobili devono essere localizzati nei Comuni piemontesi con **priorità** per quelli classificati ad **Alto Disagio Abitativo** (DGR n. 21-8447/2019) e **Alta Tensione Abitativa** (Del. CIPE n. 87/2003).

Risparmio energetico

Per concorrere a conseguire l'obiettivo di **risparmio di energia primaria**, è richiesto un incremento di almeno una classe energetica per gli interventi sul singolo alloggio e almeno due classi energetiche per gli interventi su interi edifici, da dimostrare mediante **Attestato di Prestazione Energetica** (APE) ante e post intervento.

Quindi sono due le linee di intervento:
Linea A: alloggi non assegnabili per gravi carenze manutentive (c.d. "di risulta") => incremento di **almeno 1 classe energetica**
Linea B: edifici a esclusiva destinazione residenziale che ospitano alloggi "di risulta" da recuperare => incremento di **almeno 2 classi energetiche**

Dotazione finanziaria e beneficiari

Beneficiarie dei **36 milioni** destinati alla misura sono le tre **Agenzie Territoriali per la Casa del Piemonte** (ATC) proprietarie degli alloggi (linea A) o degli edifici (linea B) oggetto di ristrutturazione e riqualificazione energetica.

Sulla base del numero di alloggi di edilizia sociale gestiti, la dotazione per le singole ATC del Piemonte ammonta:

A.T.C. Piemonte **Nord** 7.213.554 euro
A.T.C. Piemonte **Centrale** 20.568.166 euro
A.T.C. Piemonte **Sud** 8.218.280 euro

Destinatari della misura - tempistiche

Obiettivo della misura è **l'effettivo popolamento** degli alloggi ristrutturati e riqualificati energeticamente.

L'attuazione dalla Misura avviene mediante l'approvazione di un **Disciplinare** da parte del RdG, con il quale si stabiliscono le modalità di presentazione delle domande, di selezione dei progetti e della successiva gestione e rendicontazione, con criteri che garantiscano il rispetto dei tempi di **collaudo delle opere entro il 31 marzo 2030**.

L'assegnazione di tutti gli alloggi **ai soggetti individuati dalla legge regionale** deve avvenire entro sei mesi dalla messa a disposizione degli stessi e **non oltre il 31 maggio 2030**.

Selezione e valutazione

La presentazione delle domande avviene con modalità **a sportello**. La selezione avviene in applicazione di criteri e modalità definite dal documento "**Metodologia e criteri di selezione delle operazioni**" approvato dal CdS del PR FESR (procedura scritta 22.4.2026 conclusa 19.5.2026).

L'agevolazione è costituita da un **contributo in conto capitale (sovvenzione a fondo perduto)** ai sensi dell'art. 53 c. 1 lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060 con una intensità **fino al 100% dei costi ammissibili** sostenuti.

Tutte le spese devono essere sostenute in data **successiva** alla data di adozione della DGR n. 21-2364 del **16 marzo 2026** di presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2026) 1663 del 9 marzo 2026.

Entità della agevolazione

I **costi complessivi per singola domanda** di contributo devono essere **almeno pari a euro 500.000**, e **non superiori a euro 2.500.000**. Il limite minimo può essere derogato **esclusivamente** nel caso della **riapertura dello sportello** per l'utilizzo delle eventuali economie da parte di ciascuna ATC, ma non può comunque essere inferiore a 200.000,00 euro.

Tutte le spese si intendono **al lordo dell'IVA**, salvo i casi in cui la stessa possa essere recuperata, rimborsata o compensata da parte del beneficiario. Le **spese tecniche** sono riconoscibili nel limite massimo del **10%** dell'importo dei lavori a progetto.

Non è previsto il cumulo con altre agevolazioni pubbliche.

Erogazioni

L’erogazione dell’agevolazione avviene secondo le seguenti modalità:
1ª quota, pari al **15%** del finanziamento concesso a titolo di **anticipazione** a seguito del provvedimento di concessione;
2ª quota, per un importo del **25%** del finanziamento concesso, riparametrato in base all'aggiudicazione dei lavori, a titolo di **seconda anticipazione**;
3ª quota, per un importo del **20%** del finanziamento riparametrato, con la **rendicontazione** e documentazione delle **spese tecniche** sostenute e dell’**anticipazione** erogata all’aggiudicatario;
4ª quota, per un importo del **25%** del finanziamento riparametrato, con la **rendicontazione di almeno il 60% delle spese** ammissibili;
5ª quota a titolo di **saldo** con la presentazione della documentazione di rendicontazione finale.

Strutture regionali responsabili

Responsabile di Gestione (disciplinare, valutazione e concessione):
Settore A2201A “Politiche di welfare abitativo”

Responsabile di controllo (spese e appalti, liquidazioni):
Settore A2205C “Controllo registri regionali in ambito sociale, controlli misure cofinanziate con fondi europei di coesione e benessere animali da compagnia”

Grazie per l’attenzione

Settore Politiche di welfare abitativo

Per comunicazioni e proposte, **entro il 4 dicembre 2026**

all’indirizzo **ediliziasociale@regione.piemonte.it**

COESIONE ITALIA 21-27 PIEMONTE | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE PIEMONTE

L’Europa investe sul Piemonte, il Piemonte investe su di te